

<b>Domenica 12 gennaio</b> <i>I del Tempo ordinario</i> <b>Battesimo del Signore</b>	<b>Ore 9.30 Messa Casacce</b> <i>deff. Dina e Pepi</i> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>per la comunità</i> Ore 16.30 Celebrazione giubilare Santuario Madonna di Tirano <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Sosio Valter e Grasso Alfredo</i>	
Lunedì 13	Ore 10.00 Rosario e Funerale <i>def. Maria Assenti Andreossi</i> S. Maurizio Ore 15.30 Funerale <i>def. don Enrico Arrigoni</i> Sondrio, Collegiata	
Martedì 14	Ore 16.00 Messa presso un'abitazione privata	
Mercoledì 15	Ore 16.20 Messa Casa di riposo	
Giovedì 16 <i>B. Teresio Olivelli</i>	Ore 17.00 Messa Casacce	
Venerdì 17 <i>S. Antonio, abate</i>	Ore <u>10.00</u> Messa e benedizione alle campagne e agli allevatori S. Antonio <i>deff. Egle, Franco, Giacomo e Rosi</i>	
Sabato 18	Ore 17.15 confessioni S. Maurizio <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>deff. Pedrotti Santina, Fomiatti Giovanni e Piani Stefano</i>	
<b>Domenica 19 gennaio</b> <i>II del Tempo ordinario</i>	<b>Ore 9.30 Messa Casacce</b> <i>deff. Carlo Franco e Ines</i> <b>Ore 10.45 Messa S. Maurizio</b> <i>def. Cappelletti Ambrogio - deff. Franchetti Elvira e Pedrotti Lino</i> <b>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</b> <i>per la comunità</i>	

→ La Fraternità S. Spirito di Montagna propone tutti i venerdì, subito dopo la Messa delle ore 18, una mezz'ora di Adorazione eucaristica con preghiere di intercessione per tutte le intenzioni che vengono segnalate. Da febbraio, inoltre, ogni secondo sabato del mese, si svolgerà una Giornata eucaristica, a partire dalle ore 9.00 fino alla Messa delle ore 18.00.

→ Pubblichiamo l'ultima parte della sintesi dell'incontro vicariale svolto a Castionetto lo scorso 24 novembre con il responsabile del servizio per la nostra Diocesi, diacono Massimo Romano.

La raccolta attraverso l'8 x 1000 continua a essere in calo. Se nel 2004 fra i contribuenti italiani che hanno firmato per l'8 x 1000, l'89,8% lo destinava alla Chiesa Cattolica, nel 2022 la percentuale è scesa al 69,50%. In Lombardia il dato è leggermente superiore a quello nazionale (71,20%). Nel 2020 con la pandemia sono stati persi un solo anno 5,5 punti percentuali. Inoltre è da segnalare come il 45% dei praticanti non firmi per la destinazione dell' 8 x 1000.

Nel 2022 la diocesi di Como ha ricevuto dalla CEI i fondi dell'8 x 1000 che sono stati così impiegati:

Culto e pastorale	1,060 mln	14,20%
Interventi caritativi	1,009 mln	13,50%
Sostentamento del clero	4,372 mln	58,60%
Edilizia di culto	0,845 mln	11,30%
Beni culturali	0,173 mln	2,30%

La destinazione relativa all'utilizzo dei fondi dell' 8x1000 è soggetta alla massima trasparenza, attraverso una rendicontazione accurata e l'esposizione a bilancio. Ad esempio deve essere chiaramente dimostrato che tutti i beneficiari siano "collegati" all'ente ecclesiastico (anche attraverso opportune convenzioni). Nella nostra diocesi oltre alla commissione che decide l'assegnazione dei fondi è istituito il "Servizio alla promozione del sostegno economico della Chiesa" che fa capo al diacono Massimo Romano.

I numeri sono abbastanza impietosi e si deve rilevare come il sistema economico di sostegno alla Chiesa, che consente ai sacerdoti di vivere e esercitare dignitosamente l'attività pastorale ed alla Chiesa intera di realizzare opere di carità e servizi di culto, da anni già in crisi, potrebbe non essere più in grado di sostenere le attività della Chiesa.

#### COSA SI PUO' FARE ?

E' possibile intervenire con attività a "costo zero" e con attività di sensibilizzazione, promozione e raccolta.

**Progetto UNA FIRMA PER UNIRE:** rivolto ai contribuenti (fra i quali il 45% dei praticanti) che *non firmano* per l'8 x 1000. Su 23 milioni di contribuenti che presentano il 730 il 57,5% firma per l'8x1000, mentre sui 9 milioni circa che presentano il modello redditi firma per l'8x1000 solo il 41,20%. Sono circa 9,5 milioni i contribuenti che non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei redditi, ma che possono firmare per l'8x1000 senza ulteriori oneri. Esiste quindi un potenziale di incremento di raccolta ottenibile attraverso attività di sensibilizzazione. Il progetto "una firma per unire" si propone di raggiungere l'obiettivo

di promuovere la firma dell' 8x1000 in tutto il territorio locale raggiungendo anche le fasce più deboli (permettendo alle persone che non presentano la dichiarazione dei redditi di esercitare un loro diritto di scelta) raccogliendo le firme direttamente in parrocchia, gestendone poi l'inoltrò attraverso i canali ufficiali.

Un servizio facile e gratuito per l'assistenza, il ritiro e la consegna delle buste con la scheda per la scelta della destinazione dell'8x1000. E' possibile aderire anche alla giornata nazionale per l'8x1000 (nel 2024 è stata il 5 maggio) alla quale fare seguire un tempo di informazione e sensibilizzazione attraverso i diversi canali di comunicazione.

→ Iniziamo a pubblicare questa settimana alcune notizie **sulla storia dell'oratorio parrocchiale di Ponte e del Teatro Vittoria** negli anni Cinquanta del secolo scorso. Cerchiamo anche ricordi sulle attività di oratorio a Sazzo e Arigna.

Ecco quello che scriveva l'allora parroco di Ponte don Antonio Marchesini nel *Liber chronicon* a proposito della necessità di costruire un nuovo oratorio per i ragazzi e i giovani a Ponte.

*1952. Il problema dell'oratorio si fa sentire ognora più impellente. Il salone della casa parrocchiale oramai è insufficiente anzi indecente per raccogliere i giovani. Occorre innanzitutto un posto per costruire un nuovo edificio, ma dove si potrà trovare? Il paese è troppo agglomerato di case e non v'è un palmo di terreno disponibile. Si sono fatti vari tentativi, ma vani. Speriamo nella Provvidenza! (...)*

*1954. È l'anno della fortuna, se è lecito dire! Nel campo spirituale il solito andamento con le iniziative di ogni anno: Tre sere per giovani e uomini; Ss. Esercizi spirituali per le Mamme e le Figliuole - con esito abbastanza consolante! Ciò che contraddistingue questi giorni è la felice soluzione del problema dell'oratorio. Dopo aver cercato e chiesto invano, si presenta una speranza: l'acquisto della casa Barili con annesso giardino di proprietà dei due fratelli. Si prova a scrivere in America al sig. Francesco Barili. A nessuno avanti non aveva mai scritto, invece per questa causa dà tosto risposta ed affermativa. Con successive intese mandava la stessa procura con tutte le formalità di legge. Eleggevano gli eredi - perché nel frattempo il signor Francesco veniva a morire - il signor Carlo Bruseghini a procuratore generale. Ottimo uomo e di sentimenti cristiani aiutò la causa dell'oratorio, ed in breve si poteva acquistare tutta quella bella grazia di Dio ed a prezzi amichevoli.*

*Donazione! Un secondo passo occorre fare: acquistare la parte della sorella Barili (...)*

*Il Signore è dalla nostra e ci aiuta. Si viene ad un patto. Vita sua naturaldurante, la Fabbriceria si impegna a pagare la retta presso la Casa di Ricovero di Ponte e Lei fa una donazione di tutto alla Chiesa. Bisogna fare il documento, non cambierà parere? Che il Signore ce la mandi buona!*

*È la festa della Madonna del Rosario. Dopo i santi Vesperi, spontaneamente la Sig. Barili Ida, in compagnia del Notaio dott. Cao, viene nello studio parrocchiale per fare questa donazione. Anche la Madonna ha voluto avere la sua parte! Non è un miracolo, ma per chi conosce i vari particolari e soprattutto gli individui, dobbiamo dire è un avvenimento che ha certo del prodigioso e soprattutto l'aiuto del Signore della Madonna.*

*Si può incominciare a guardare avanti con una certa speranza. Anche Ponte avrà il suo oratorio. Si ha una casona antica, chissà se si potrà adattare ad oratorio! Comunque con la casa ci sono anche due pertiche e mezza di terreno in una magnifica posizione, anzi l'unica in piazzetta con una vista di tutta la parte alta del Terziere della Valle. È ancora prematuro dire progetti od idee, si può dire però con certezza che in un modo o nell'altro Ponte avrà il suo oratorio, dove tutta la gioventù troverà la sua casa, asilo di bene e di pace, dove le generazioni venture passeranno ad impararvi del Bene.*

*1956. 29 aprile. Mons. Bonomini, al termine della Visita pastorale, in piazza della Vittoria, ove s'era di nuovo radunata la popolazione, benediceva una pietra che sarebbe stata murata nella costruzione del nuovo oratorio, con questa epigrafe:*

*"Imperitura come il marmo / aleggi su questa casa / l'augusta benedizione di Dio / invocata con solenne rito da S. Ecc. mons. Felice Bonomini, Vescovo di Como". Con uno spunto assai felice, mons. Vescovo qui rivolse la sua parola. Mentre pregava il Signore a voler proteggere questo grandioso lavoro, augurava che la gioventù di Ponte potesse crescere come quelle belle piante in fiore che gli stavano d'attorno. Raccomandava poi ai genitori di mandare questi figliuoli agli oratori, ché gli ritorneranno sempre più buoni e bravi.*

*1957. Morta la signora Ida Barili, la Parrocchia procedeva a comperare la porzione restante della casa dal fratello Francesco, che stava a Buenos Aires. La parrocchia quindi cedette il vecchio fabbricato alla Banca Popolare di Sondrio, e col ricavato poté iniziare la costruzione dell'oratorio sul terreno adiacente.*

*Alla Chiesa pro erigendo oratorio la Signora Giulia Piazzini donava n. 638 azioni del Cottonificio Cantoni. Non potevano giungere in un momento più opportuno. La costruzione dell'oratorio era a buon punto, ma oramai si erano esaurite tutte le forze. Con il ricavato della vendita di queste azioni, si poterono riprendere i lavori fino all'allestimento del salone cinema.*

Dopo aver scritto della morte del vecchio prevosto don Civati, don Marchesini continua:

*1957. 8 dicembre. Solenne inaugurazione "Cinema Vittoria". In clima di festosa familiarità, autorità e popolo si sono riuniti nel salone del Cinema per una simpatica funzione di inaugurazione. Grande è stata la meraviglia e la sorpresa del pubblico entrando per la prima volta in un ambiente così bello ed accogliente. Salone di notevoli proporzioni e reso leggero e grazioso per la giusta proporzione delle parti. Il soffitto e le pareti sono ricoperte da apposite lastre di gessi forati e il prof. Alfieri di Milano con tinte, sfumature e pannelli ha saputo dare un risalto suggestivo. Dopo la solenne benedizione data dal Prevosto don A. Marchesini, per invocare quell'aiuto di Dio di cui si sente sì gran bisogno, specie in simili imprese, il prof. don Giuseppe Fossati, delegato vescovile per lo spettacolo, tenne il discorso di circostanza ben appropriato, pieno di bontà e di persuasione, graditissimo al pubblico. Seguirono poi diversi numeri e saggi egregiamente preparati dal sig. Celso Previsdomini. Da ultimo la proiezione di alcuni documentari diede un saggio del lavoro e del funzionamento dell'apparecchio cinematografico. (1 - continua)*